

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
a. s. 2022-2023
IL COLLOQUIO ORALE

Rosa Seccia

28 aprile – 2 maggio 2023

Il quadro normativo di riferimento

- ❖ D.lgs. 13.04.2017, n. 62, Art. 8, c. 3 e c. 5
- ❖ D.M. 03.10.2017, n. 741, Art. 10
- ❖ Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017
- ❖ Nota MIM n. 4155 del 07.02.2023

I documenti che ne sottendono l'orizzonte di senso

- ❖ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)
- ❖ Indicazioni nazionali e Nuovi scenari (2018)
- ❖ Raccomandazione del Consiglio del 22.05.2018 - Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ❖ Raccomandazione del Consiglio del 22.05.2019 - Approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue
- ❖ Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

Il colloquio: aspetti basilari

- È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel **profilo finale** dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle **capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline** di studio
- Accerta il livello di padronanza delle **competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92
- Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**
- Viene valutato con una **votazione in decimi**, sulla base di **criteri comuni** definiti dalla Commissione



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: riferimento prioritario

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni**

Dimostra una **padronanza della lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità **è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.** Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, **utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.**

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo **le proprie personali opinioni e sensibilità.** Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: riferimento prioritario

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di **analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri**. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, **usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione** per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un **patrimonio di conoscenze e nozioni di base** ed è allo stesso tempo **capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo**.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. **Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile**. **Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:** momenti educativi informali e non formali, **esposizione pubblica del proprio lavoro**, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Dare senso alla prova orale

- ❖ Il colloquio d'esame rappresenta una **tappa importante del percorso scolastico individuale**: è necessario che sia un momento di **significativa conclusione**.
- ❖ È fondamentale che gli studenti lo considerino come **un'occasione attraverso la quale raccontarsi, dimostrando come sono maturati**.
- ❖ Il colloquio non dovrà consistere nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze, né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti svolti periodicamente nel corso dell'anno e verificati in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Dare senso alla prova orale

- ❖ Il colloquio dovrà mirare a verificare come ciascun/a allievo/a utilizzi gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza sia in grado di impiegarli.
- ❖ L'alunno/a dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità e competenze maturate.
- ❖ Il colloquio dovrà offrire la possibilità, in definitiva, di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.
- ❖ L'impostazione e le modalità dello svolgimento della prova terranno conto della situazione di partenza, del livello culturale, del possesso delle abilità strumentali, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunti da ogni alunno/a.

Predisporre un setting favorevole

- ❑ È opportuno **creare un'atmosfera favorevole** alla piena espressione delle abilità e delle capacità dell'allievo/a, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.
- ❑ È fondamentale, pertanto, realizzare un **setting accogliente**, prestando attenzione anche alle modalità con cui la commissione si dispone nello spazio.
- ❑ È indispensabile che ciascun componente della commissione presti **un'adequata attenzione** all'esposizione dell'allievo/a.
- ❑ È necessario che siano **valorizzate le esperienze di ogni allievo/a**, mirando a sottolineare l'unitarietà del percorso compiuto nel triennio.

Definire l'impostazione del colloquio

Da precedenti monitoraggi sono state evidenziate sei modalità ricorrenti (alcune da evitare) di impostazione del colloquio:

- presentazione da parte del candidato di un **percorso trasversale** tramite l'uso di un supporto visivo (ad esempio una mappa concettuale, cartacea o digitale);
- sviluppo da parte del candidato di un **macrotema** proposto dalla commissione, inteso come un argomento più o meno ampio, ma in grado di stimolare la realizzazione di collegamenti e approfondimenti;
- avvio del colloquio a partire da un **prodotto materiale** realizzato dal candidato, spesso nell'ambito delle discipline Arte e immagine o Tecnologia o STEAM;
- **scelta di argomento iniziale** da parte del candidato e, successivamente, domande dei commissari d'esame;
- presentazione di una «**tesina scritta**»;
- **interrogazione frammentata** sulle diverse discipline, con domande poste in sequenza dai diversi componenti della commissione nell'ambito degli argomenti svolti durante l'anno scolastico.

Definire l'impostazione del colloquio

È necessario che siano fornite **indicazioni chiare e condivise**, anche tenendo conto dello scopo sotteso ad ogni aspetto del colloquio; in particolare in relazione a (1):

- ❖ **la struttura del «prodotto» da utilizzare per il colloquio** (es. mappa, presentazione, oggetto costruito, etc.), attraverso cui verificare la competenza testuale e la competenza ideativa;
- ❖ **il contributo dei «saperi disciplinari»**, coerentemente con il Profilo, i Traguardi e gli Obiettivi di apprendimento delle Indicazioni nazionali 2012 e con le Indicazioni nazionali e Nuovi scenari 2018;
- ❖ **la necessità di avvalersi di «fonti attendibili»**, per mettere alla prova la competenza personale, la competenza sociale e la capacità di imparare a imparare

Definire l'impostazione del colloquio

È necessario che siano fornite **indicazioni chiare e condivise**, anche tenendo conto dello scopo sotteso ad ogni aspetto del colloquio; in particolare in relazione a (2):

- ❖ **l'utilizzo di un «lessico» adeguato e specifico**, per rilevare la competenza lessicale;
- ❖ **indicazioni per un approccio autovalutativo**, per testare la competenza personale, la competenza sociale e la capacità di imparare a imparare;
- ❖ **i tempi**, sia per preparare i materiali, sia in riferimento alla durata del colloquio;
- ❖ **i criteri di valutazione**, in base ai quali valutare la «tenuta» del colloquio nel suo complesso

Definire i criteri di valutazione

È fondamentale definire chiari e coerenti criteri di valutazione della prova orale d'esame, che consentano di rilevare le «differenze qualitative» sulla base di evidenze rilevabili e misurabili.

In linea generale, saranno da considerare i seguenti elementi (1):

- l'acquisizione articolata delle conoscenze;
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva, utilizzando un lessico fluido ed appropriato;

Definire i criteri di valutazione

In linea generale, saranno da considerare i seguenti elementi (2):

- la capacità di operare collegamenti tra discipline diverse, mettendo in relazione informazioni di campi diversi del sapere e stabilendo connessioni con situazioni extrascolastiche;
- la capacità di argomentazione e senso critico, esprimendo valutazioni personali motivate;
- la padronanza delle competenze di cittadinanza.

Ruolo di «garanzia» del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico è:

- ❑ il «**garante**» della **coerenza e trasparenza** nella definizione delle modalità di realizzazione del colloquio d'esame;
- ❑ il «**promotore**» di una **riflessione**, a livello collegiale, **sulla valenza formativa del colloquio**, sulla cui complessiva impostazione è opportuno che si lavori nel corso dell'intero triennio e non soltanto nel periodo finale dell'ultimo anno, a ridosso dell'Esame di Stato.

Grazie dell'attenzione